

CLASSE FUN
REGOLAMENTO DI STAZZA

Curno (BG), 14 novembre 2010
Annulla e sostituisce l'edizione precedente

1. OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO DI CLASSE

- 1.1 Il FUN è un monotipo creato per soddisfare le varie esigenze dei velisti, come la crociera, la regata in monotipo, la navigazione giornaliera o la regata a compenso. Questo regolamento si prefigge lo scopo di preservare le seguenti caratteristiche essenziali di concezione: facilità di impiego, prezzo di acquisto moderato, sicurezza e comodità.
- 1.2 Per Classe si intende la Classe della barca a vela disegnata da Joubert e Nivel, costruita in accordo con le specifiche costruttive aggiornate di tempo in tempo in accordo con il proprietario dei piani costruttivi.
- 1.3 Tutte le imbarcazioni dovranno essere conformi ai Piani ufficiali, alle specifiche di costruzione e al Regolamento di Classe. Non potranno essere accettate alterazioni o modifiche senza l'approvazione del detentore dei piani.
- 1.4 E' vietato tutto ciò che non è espressamente autorizzato dal presente regolamento.

2. AMMINISTRAZIONE

- 2.1 LINGUA: la lingua ufficiale della Classe è l'Inglese. In caso di contestazione sull'interpretazione del Regolamento di Classe prevarrà il testo in Inglese.
- 2.2 COSTRUTTORI: i FUN saranno prodotti solo da costruttori con licenza data dal detentore dei piani costruttivi e dovranno adeguarsi alle specifiche di costruzione fornite dal detentore dei piani.
- 2.3 RISERVATO
- 2.4 CERTIFICATI DI STAZZA E DI REGISTRAZIONE:
 - 2.4.1 Nessuna imbarcazione può essere considerata come fun senza aver ottenuto dalla propria associazione nazionale/internazionale un numero e un certificato di stazza.
 - 2.4.2 Il numero veicolo sarà quello rilasciato dalla Classe Nazionale o Internazionale.
 - 2.4.3 Ogni certificato di stazza dovrà essere vistato da un'Associazione

Nazionale o Internazionale FUN.

- 2.4.4 Il cambio di proprietà invaliderà il certificato di stazza.
- 2.4.5 Ogni alterazione, sostituzione o importante riparazione di un particolare di equipaggiamento stazzato nel Regolamento invaliderà il certificato di stazza fino ad una nuova stazza.
- 2.4.6 Sarà cura del proprietario assicurarsi che l'imbarcazione sia conforme al Regolamento di Classe in vigore.
- 2.4.7 Nessuna imbarcazione potrà partecipare a regate qualificate di Classe FUN qualora il proprietario (o i proprietari) non sia (siano) membro/i dell'Associazione Proprietari della Classe FUN.
- 2.5 STAZZA
- 2.5.1 Le imbarcazioni saranno stazzate solo da stazzatori riconosciuti dalla Classe Nazionale/Internazionale.
- 2.5.2 Uno stazzatore non potrà stazzare imbarcazioni, vele o antenne di sua proprietà o nelle quali sia parte interessata o abbia un impegno finanziario.
- 2.5.3 Il Costruttore dovrà pesare e registrare il peso della chiglia prima che la stessa venga fissata allo scafo. Tale peso dovrà essere compreso fra 340kg e 350kg.
- 2.5.4 Il Costruttore dovrà, prima della consegna, registrare il peso dell'imbarcazione completata, secondo le indicazioni della costruzione standard. Per imbarcazioni prodotte dopo la data del 1 gennaio 2002 tale peso non dovrà essere inferiore a 830 kg senza l'aggiunta dei pesi correttori. Tale peso comprenderà esclusivamente :
- 3.2.1, 3.2.3 e 3.2.5 (scafo)
 - 3.3.1 (chiglia)
 - 3.4.1 e 3.4.3 (timone)
- 2.5.5 Le tolleranze di stazza contenute nel Regolamento e nei Piani di stazza esistono come provvedimenti per piccoli errori di costruzione e per deformazioni causate da vetustà Solo queste tolleranze sono ammesse.
- 2.5.6 Lo stazzatore dovrà annotare sul Modulo di Stazza tutto quanto considerato una deviazione dalle caratteristiche e dal progetto dell'imbarcazione o quanto è contro l'interesse generale della Classe.

2.5.7 Il modulo della misurazione compilato a cura dello stazzatore è conservato esclusivamente dalla Classe Nazionale/Internazionale.

2.6 MODALITA' DI STAZZA

2.6.1 A meno che non sia prescritto diversamente, le modalità di stazza devono essere conformi alle raccomandazioni della ISAF.

3. COSTRUZIONE E STAZZA

3.1 GENERALITA'

Lo scafo, la coperta, le sistemazioni interne, la chiglia, il timone, il piano velico, l'attrezzatura, le antenne e gli accessori fondamentali dovranno essere conformi alle specifiche di costruzione, al Regolamento di Classe e ai Piani ufficiali .

3.2 SCAFO

3.2.1 Lo scafo e la coperta dovranno essere stampati in vetroresina secondo le specifiche di costruzione relative alla laminazione fornite dal proprietario dei piani.

3.2.2 Il peso minimo dell'imbarcazione comprensiva di scafo, bulbo, timone ed inoltre:

- 3.2.4 draglie,
- 3.5 antenne,
- 3.8 attrezzatura ed equipaggiamento obbligatorio in regata, non dovrà essere inferiore a 870kg.

3.2.3 Il pozzetto e la coperta dovranno essere conformi alle specifiche del Regolamento di Classe. Il tambuccio dovrà essere fornito da un Costruttore licenziatario e potrà essere in due parti.

3.2.4 DRAGLIE

a) La barca deve essere fornita di draglie realizzate in cavo metallico con diametro minimo di 4mm o in fibra sintetica con diametro minimo di 7mm. Se le draglie sono realizzate con almeno il 50% di fibra che abbia caratteristiche non inferiori alla fibra polietilenica tipo dyneema® o spectra ® il loro diametro minimo può essere di 6mm. Le draglie possono essere rivestite con qualsiasi materiale. Parti delle draglie possono essere anche costituite da una cinghia di larghezza non inferiore a 50mm.

- b) Le draglie devono passare attraverso gli appositi fori nei candelieri ed essere fissate:
- al pulpito di prua in un punto ad una distanza di almeno 430 mm dalla coperta;
 - al pulpito di poppa in un punto ad una distanza di almeno 410 mm dalla coperta.

Il sistema di attacco delle draglie ai pulpiti è libero.

- c) Su ciascun bordo ci devono essere 2 candelieri con altezza minima di 450mm e massima di 470mm, fissati nelle posizioni originali. I candelieri non devono sporgere più di 50mm all'esterno della linea di intersezione fra coperta e scafo (“sheerline”, come definita da “THE EQUIPMENT RULES OF SAILING for 2009–2012”). L'asse del foro per il passaggio della draglia nel candeliere deve essere ad una distanza di almeno 430mm dalla faccia inferiore della base del candeliere.
- d) Lo scorrimento delle draglie nei candelieri non deve essere limitato né dalle cinghie né da altri impedimenti.
- e) A modifica della regola 49.2 del regolamento ISAF 2009-2012 e di analoghe disposizioni delle future edizioni, quando le draglie subiscono una forte pressione verso il basso applicata fra il pulpito di poppa e il primo candeliere nessuna parte delle draglie, compreso il rivestimento o la cinghia, può toccare la coperta.
- f) Quando l'equipaggio è seduto in falchetta e si sporge alle draglie deve essere rivolto verso l'esterno della barca, in posizione tale che almeno parte del sedere e/o retro della coscia sia a contatto con la coperta o con la falchetta. I piedi non devono essere usati sullo scafo, sulla coperta o sulla falchetta per proiettare ulteriormente il corpo all'esterno della barca. E' vietato sedersi in falchetta all'esterno delle draglie.

3.2.5 I golfari fissati dal costruttore non devono essere rimossi.

3.3 CHIGLIA

3.3.1 La chiglia dovrà essere prodotta esclusivamente da un cantiere licenziatario e fusa in ghisa secondo i disegni e le specifiche di costruzione fornite dal proprietario dei piani di costruzione.

3.3.2 La chiglia può essere protetta con qualsiasi liquido o pasta protettiva.

3.4 PALA E BARRA DEL TIMONE.

3.4.1 Le dimensioni esterne e le sezioni della pala dovranno essere conformi ai Disegni ed alle specifiche di costruzione fornite dal proprietario dei piani costruttivi.

3.4.2 Il peso del timone comprendente la pala, l'asse, la scatola, la testa della barra e la barra, il tutto in condizioni di funzionamento, non dovrà essere inferiore a 15kg.

3.4.3 La barra sarà in legno. Sono ammesse estensioni (STIK) in qualsiasi materiale.

3.4.4 La scassa del timone dovrà essere estraibile senza difficoltà da suo alloggiamento nel pozzetto.

3.5 ANTENNE

3.5.1 Le antenne dovranno essere in profilato estruso di alluminio e prodotte da un Costruttore licenziatario. Nessuna alterazione o modifica è autorizzata salvo che per facilitare l'attacco delle sovrastrutture come specificato in questo Regolamento.

3.5.2 ALBERO

a) Sono vietati alberi rotanti.

b) La distanza dalla faccia prodiera dell'albero, a livello di coperta, all'inserzione della linea di coperta con il profilo della ruota di prua (vedi PIANO A 2), non dovrà essere superiore a 2650 mm o inferiore a 2630mm.

c) L'albero dovrà essere montato a livello di coperta e non potrà essere avanzato od arretrato nel suo alloggiamento nel corso di una regata.

d) L'albero dovrà essere contornato da bande di colore nettamente contrastante quello dell'albero, di larghezza minima 20mm. La distanza dal bordo superiore della banda inferiore al bordo inferiore della banda superiore non dovrà superare 8500mm.

e) Sulla faccia prodiera dell'albero potranno essere fissati al massimo due dispositivi per l'attacco del tangone. L'altezza massima dalla parte

superiore del supporto dell'albero in coperta sarà di 1650mm. Detti dispositivi non devono sporgere più di 55mm dalla faccia prodiera dell'albero.

- f) Il bordo superiore della banda inferiore dovrà essere allo stesso livello della faccia superiore del boma e l'insieme dovrà trovarsi a non meno di 625mm e a non più di 730mm sopra la faccia superiore del supporto dell'albero in coperta.
- g) Una banda di colore contrastante, di larghezza minima 20mm, deve essere posta tutt'intorno all'albero, con l'orlo inferiore a 7400mm al di sotto del punto di attacco dello strallo di prua come definito alla Regola 3.5.3.b

3.5.3 MANOVRE FISSE

- a) Le manovre fisse dell'albero saranno costituite unicamente da uno strallo di prua, da un paterazzo e dal suo rinvio, da due sartie volanti, da due sartie alte e da due basse. Le manovre fisse, ad eccezione del rinvio del paterazzo che potrà essere anche in fibra tessile con un diametro non inferiore a 7mm, dovranno essere in acciaio inox o galvanizzato a più fili. Il diametro dello strallo non dovrà essere inferiore a 4mm. Il paterazzo e il suo rinvio avranno un diametro minimo di 3mm. Gli arridatoi con regolazione facilitata o simili sono vietati.
- b) Lo strallo di prua sarà fissato tra
 - (1) un punto sull'incappellaggio dello strallo prodiero situato tra 5mm e 15mm dalla faccia prodiera dell'albero e a meno di 7550mm e a più di 7450mm dalla faccia superiore del supporto dell'albero in coperta e
 - (2) un punto sulla ferramenta di prua.
- c) Con lo strallo in opera la distanza tra il punto di incappellaggio dello strallo sull'albero e l'intersezione del profilo della ruota di prua con la linea di coperta non dovrà essere inferiore a 8090mm superiore a 8230mm.
- d) Strallo e sartie non dovranno essere regolate in regata.
- e) Il paterazzo sarà fissato alla mensola di testa d'albero e al suo rinvio.
- f) Le sartie alte saranno fissate all'albero. La loro intersezione con la superficie dell'albero dovrà trovarsi a meno di 7750mm e a più di 7650mm sopra la faccia superiore del supporto dell'albero in coperta. Esse dovranno

ancorarsi ad un paio di crocette ed essere fissate ai golfari.

- g) L'asse delle crocette dovrà intersecare la superficie dell'albero ad un punto situato tra 4150mm e 4250mm sopra la faccia superiore del supporto dell'albero in coperta.
- h) La lunghezza totale delle crocette, misurate tra la superficie dell'albero e il punto di ancoraggio alle sartie alte, dovrà essere compresa tra 650mm e 750mm. I punti di ancoraggio alle sartie alte dovranno essere nell'asse laterale dell'albero a più o meno 50mm.
- i) Le sartie basse saranno fissate alle lande e all'albero. La loro intersezione con la superficie dell'albero non dovrà essere a più di 4150mm e a meno di 4050mm sopra la faccia superiore del supporto dell'albero in coperta.
- l) La lunghezza del cavo d'acciaio di ciascuna sartia volante non dovrà essere superiore a 7600mm.

3.5.4 MANOVRE CORRENTI

- a) Una drizza per lo spinnaker in cavo sintetico di diametro minimo 6mm. Il punto di drizza non sarà a più di 50mm dalla faccia prodiera dell'albero né a più 7580mm sopra la faccia superiore del supporto dell'albero in coperta.
- b) Una drizza per la randa in cavo metallico di diametro minimo 3mm e/o una in cavo sintetico di diametro minimo 6mm.
- c) Una drizza per il fiocco in cavo metallico di diametro minimo 6mm che non dovrà intersecare la faccia prodiera dell'albero sopra l'intersezione tra lo strallo e la superficie dell'albero.
- d) Un caricabasso del boma (vang) in cavo sintetico e cavo metallico.
- e) Un caricaalto del tangone in cavo sintetico di diametro minimo 6mm.
- f) Un caricabasso del tangone in cavo sintetico del diametro minimo di 6mm.
- g) Un dispositivo per la regolazione della tensione di base randa in cavo sintetico con rapporto di demoltiplicazione massimo 4:1.
- h) Un dispositivo di controllo del cunningham in cavo sintetico con rapporto di demoltiplicazione massimo 4:1

- i) Un paranco di regolazione del paterazzo di diametro minimo 6 mm in cordame sintetico con rapporto di demoltiplica massimo 6:1. E' autorizzato il rinvio del controllo sui due lati del pozzetto.
- j) "Barber – hauler" di spinnaker in cavo sintetico.
- k) Una scotta di randa in cavo sintetico di diametro minimo 8mm, con apporto di demoltiplicazione massimo 4:1.
- l) Scotte di spinnaker in cavo sintetico di diametro minimo 5mm.
- m) Scotte di fiocco in cavo sintetico di diametro minimo 8mm e cavo metallico o tessile di diametro minimo 3mm. Scotte di genoa in cavo tessile di diametro minimo 8mm. Il rapporto di demoltiplicazione del paranco della scotta del fiocco è al massimo 4:1.
- n) Una borosa di presa di terzoli in cavo sintetico.
- o) E' vietata la rotaia per la scotta della randa. E' autorizzato solo un archetto, fissato a partire dalle lande montate in cantiere ad un massimo di 160mm dall'asse dell'imbarcazione.
- p) Due paranchi di controllo delle sartie volanti di diametro minimo 6mm con rapporto di demoltiplicazione massimo 8:1.

3.5.5 BOMA

- a) Il boma non dovrà essere curvato in modo permanente.
- b) Il boma può essere fornito di dispositivi per l'attacco di: amantiglio, due bozzelli di scotta di randa, un caricabasso (vang), una presa di terzarolo e una regolazione di tensione della base.
- c) Una banda di colore nettamente contrastante quello del boma, di larghezza minima 20mm, dovrà contornare il boma. Il bordo anteriore di questa banda non dovrà essere situato a più di 3200mm dalla faccia poppiera dell'albero, con il boma in posizione ortogonale rispetto all'albero.

3.5.6 TANGONE

- a) La lunghezza fuori tutto del tangone, ferramente comprese, non dovrà superare 2640mm.

- b) Sono autorizzati due archetti per fissare il caricaalto e il caricabasso.
- c) Ogni sistema di tangone automatico è vietato.

3.6 VELE

Una randa, un fiocco, un genoa, una tormentina possono essere utilizzati in regata. Gli spinnaker potranno essere due di cui uno con prima stazza di almeno un anno antecedente la data di utilizzo. Anche questa vela dovrà essere presentata alla stazza se si pensa di imbarcarla nel corso di una regata.

- 3.6.1 Le vele saranno confezionate con un solo strato di tessuto, eccezion fatta per i rinforzi autorizzati, le cuciture di costruzione, le guaine, i rinforzi dei punti di terzarolo, i gratili e le eventuali riparazioni di avarie; esse dovranno essere composte di materiali tessuti come stabilito dalla ISAF con l'eccezione che il fiocco ed il genoa, in alternativa siano fatti di una pellicola laminata in poliestere con supporto di fibre poliestere (Mylar - Pentex).
- 3.6.2 La randa, il fiocco ed il genoa possono essere muniti di finestre trasparenti di qualsiasi materiale. Se esistono, nessuna dimensione di qualsiasi finestra dovrà superare 1500mm e nessun bordo della finestra dovrà essere situato a meno di 80mm dal bordo più vicino della vela in questione. La superficie complessiva non dovrà superare 1m².
- 3.6.3 Le vele saranno stazzate in conformità alle raccomandazioni ISAF e alle specifiche del presente Regolamento.
- 3.6.4 Rinforzi autorizzati: sono autorizzati senza restrizioni rinforzi degli angoli della vela comprendenti al massimo due strati di tessuto del peso di quello della vela (ciò significa che qui ci sarà uno strato della vela e uno strato di rinforzo). Per i rinforzi primari e secondari valgono i limiti: randa e genoa primari 450mm MAX; secondari 1350mm MAX fiocco e spi primari 400mm MAX; secondari 1200mm MAX.
- 3.6.5 Le lettere di Nazionalità e i numeri velici devono essere posti su randa, spinnaker e genoa.
- 3.6.6 L'emblema della Classe, sulla randa, dovrà essere conforme al Piano, in verde scuro e azzurro chiaro ed essere incluso in due rettangoli di 400x280 mm, quello di tribordo situato sopra quello di babordo, ma separato da 75mm. Il centro dei rettangoli dovrà situarsi su una linea che unisca il centro della penna al centro della base, tra la stecca superiore e la stecca

successiva.

3.6.7 Le lettere di Nazionalità e i numeri velici dovranno avere come minimo: 300mm di altezza, 200mm di larghezza (salvo che per la lettera I o la cifra 1), 45mm di spessore. Lo spazio tra lettere o cifre adiacenti dovrà essere 60mm.

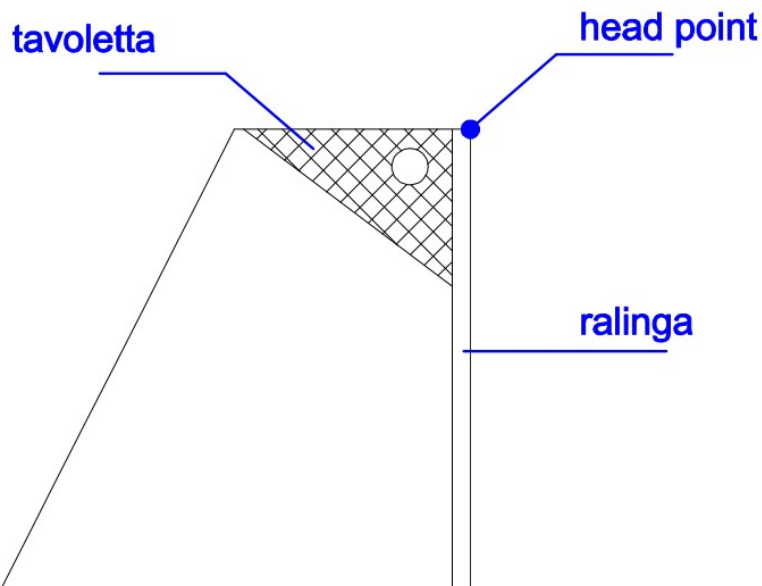
3.6.8 GRAMMATURA DELLE VELE

Tutto ciò che è relativo alla grammatura minima dei tessuti per randa, genoa, fiocco e spinnaker in particolare è soppresso.

3.6.9 RANDA

a) La tavoletta di penna potrà essere costituita da un materiale qualsiasi. La larghezza massima della penna della randa, ralinga compresa, non dovrà superare 130mm.

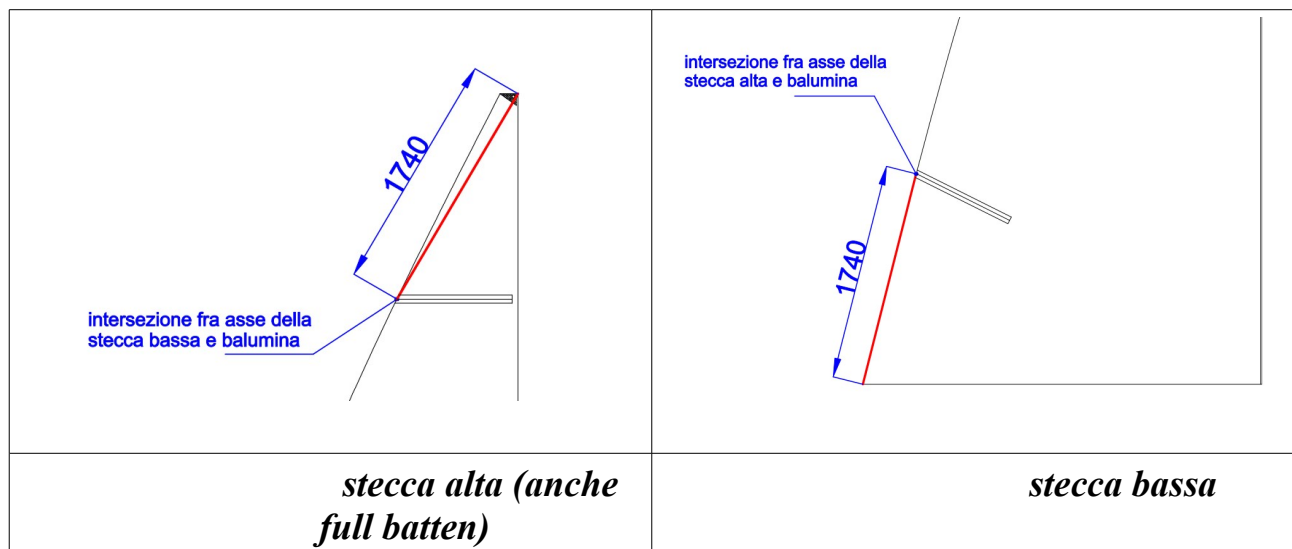
b) La lunghezza della balumina non dovrà superare 9120mm. La balumina sarà tesata in modo energico e misurata in linea retta dall'angolo interno superiore della penna a fianco della inferitura ("head point") al punto determinato dall'inserzione dei prolungamenti della balumina e della base (punto di scotta per la stazza, "clew point").



c) Le misure trasversali saranno rilevate da punti a sette ottavi, a tre quarti e a metà dell'altezza sulla balumina. Il punto a metà altezza sarà determinata piegando la penna ("head point") sul punto di scotta; il punto a tre quarti sarà determinato piegando la penna e il punto di scotta insieme sul punto a metà altezza; analogamente si determinerà il punto a sette ottavi.

d) La distanza massima tra il punto a sette ottavi della balumina ed il punto più vicino dell'inferitura, gratile compreso, non dovrà superare 670mm.

- e) La distanza massima tra il punto a tre quarti della balumina ed il punto più vicino dell'inferitura, gratile compreso, non dovrà superare 1160mm. .
- f) La distanza massima tra il punto a metà altezza della balumina ed il punto più vicino dell'inferitura, gratile compreso, non dovrà superare 2010mm.
- g) La vela dovrà avere quattro stecche. La lunghezza massima della stecca alta sarà libera, quella delle altre stecche 830mm. La larghezza massima delle stecche sarà 60mm.
- h) La distanza dalla penna (“head point”) e dal punto di scotta al punto di intersezione fra la balumina e l'asse della tasca della stecca più vicina, misurata in linea retta, non dovrà essere inferiore a 1740mm.



- i) Almeno un terzarolo dovrà essere montato sulla randa. La parte portante degli occhielli, anelli o sistema di presa di terzarolo sulla balumina, dovrà essere sistemata, come minimo, a 1000mm, misurata in linea retta dal punto di scotta. E' ammessa inoltre una manina di magro.
- j) Potrà essere montato in occhiello di cunningham sulla ghinda d'inferitura
- k) Saranno autorizzati cavetti per il controllo della curvatura.
- l) La vela tesata non deve oltrepassare i limiti interni delle bande di stazza sull'albero e sul boma.
Le vele stazzate con il precedente regolamento continueranno ad essere ammesse e potranno essere modificate con una nuova tasca e stecca lunga.

3.6.10 FIOCCO

- a) La larghezza della penna, misurata perpendicolarmente rispetto all'inferitura non dovrà superare 60mm, gratile compreso.
- b) La lunghezza dell'inferitura non dovrà superare 7110mm. Questa sarà misurata in piano ed in linea retta, tra il punto di drizza ed il punto di mura determinati dall'intersezione dei prolungamenti dell'inferitura coi prolungamenti rispettivamente della balumina e della base.
- c) La diagonale (LP) non dovrà superare 2400mm. LP sarà la minima distanza tra il punto di scotta, determinato dall'intersezione dei prolungamenti della balumina e della base, e l'inferitura, gratile compreso.
- d) Il grembiule della base del fiocco non dovrà presentare una freccia superiore a 130mm, misurata in piano e dovrà presentare una curvatura regolare.
- e) Potrà essere montato un occhiello di cunningham sull'inferitura.
- f) Potrà essere montato un sistema di presa di terzarolo.
- g) La balumina non sarà convessa, ma potrà essere sostenuta da un massimo di due stecche, equidistanti, di lunghezza unitaria inferiore a 330mm.
- h) Sarà autorizzato un cavetto di balumina.
- i) Saranno autorizzati cavetti per il controllo dell'incurvatura.
- j) Il fiocco potrà essere costruito in mylar.
- k) Sarà consentito porre al punto di scotta del fiocco una tavoletta rigida compresa in un parallelogramma di 250x100 mm.

3.6.11 GENOA

La diagonale (LP) non dovrà superare 3900mm. LP sarà la minima distanza misurata tra il punto determinato dall'intersezione dei prolungamenti della balumina e della base e l'inferitura, gratile compreso. Il mylar è autorizzato.

3.6.12 SPINNAKER

- a) Lo spinnaker sarà una vela a tre angoli, simmetrica rispetto al suo asse centrale.

- b) La vela distesa su una superficie piana sarà misurata piegata in due lungo il suo asse verticale con balumine sovrapposte. Sarà applicata una tensione sufficiente a togliere grinze e pieghe lungo le linee di misura.
- c) La lunghezza delle balumine, misurata in linea retta, non dovrà superare 7400mm.
- d) La lunghezza tra la penna e il centro della base (piega centrale), misurata seguendo il fronte dello spi, non dovrà superare 8500mm.
- e) La semilarghezza della base, misurata in piano ed in linea retta, non dovrà superare 2700mm.
- f) La semilarghezza a metà altezza sarà misurata in piano ed in linea retta. I due punti, estremità della misura a metà altezza, saranno così determinati:
 - il punto 1 sarà situato a metà altezza delle balumine. Sarà ottenuto piegando la penna sui due punti di scotta.
 - la distanza, misurata in piano ed in linea retta, tra la penna e il punto a metà altezza delle balumine, sarà poi riportato in linea retta dalla penna sul fronte dello spi (piega centrale) per determinare il punto 2.

La distanza fra questi due punti sarà la larghezza a metà altezza. Questa distanza dovrà essere inferiore a 2800mm.

3.6.13 ETICHETTE COMPROVANTI IL PAGAMENTO DEI DIRITTI

Possono essere usate in regata soltanto vele che portano l'etichetta comprovante il pagamento dei diritti di fabbricazione alla Associazione Classe Fun Nazionale/Internazionale applicata sulla faccia di dritta della vela in prossimità del punto di mura o di una bugna dello spinnaker. L'etichetta non è prevista per le vele stazzate anteriormente al 1/1/2003. Le etichette dovranno essere saldamente attaccate e non devono essere trasferite da una vela all'altra.

3.7 PESO IN CONDIZIONI DI REGATA

3.7.1 Il peso a secco dell'imbarcazione non dovrà essere inferiore a 870kg. L'imbarcazione deve essere presentata allo stazzatore per il peso (regola 2.5.1) in condizioni asciutte e con i seguenti requisiti:

- a) come specificato per il peso cantiere (regola 2.5.4)

b) come specificato dalle regole:

- 3.2 scafo
- 3.3 chiglia
- 3.4 timone
- 3.5.2 albero
- 3.5.3 manovre fisse
- 3.5.4 manovre correnti
- 3.5.5 boma
- 3.5.6 tangone
- 3.8 attrezzatura ed equipaggiamento obbligatori in regata

c) con luci di via funzionanti

3.7.2 Le imbarcazioni prodotte anteriormente alla data del 1 maggio 1993 devono, se inferiori ai pesi previsti, adeguarsi alla regola 3.7.1 con l'aggiunta di pesi correttori. Tali pesi correttori devono essere fissati e vetroresinati e timbrati dallo stazzatore ed essere conformi a quanto segue:

a) I pesi correttori devono essere quattro in tutto, in piani di piombo.

b) Metà del peso complessivo dei pesi correttori, in parti approssimativamente uguali, deve essere fissata, nel senso trasversale, sotto ciascuna delle cuccette stampate, in corrispondenza del paramezzale, a non meno di 100mm a proravia della paratia principale.

c) Metà del peso complessivo dei pesi correttori, in parti approssimativamente uguali, deve essere fissata, nel senso trasversale, sopra ciascuna delle cuccette stampate, in corrispondenza del supporto verticale del pozzetto, a non meno di 2100mm a poppavia dalla parte prodiera della paratia principale. Il peso complessivo dei pesi correttori aggiunti per adeguarsi alla regola 3.7.1 deve essere riportato sul certificato di registrazione a cura di uno stazzatore ufficiale della Classe.

3.7.3 Il peso complessivo in regata, escluso l'equipaggio, non deve essere inferiore a 920kg.

Questo peso deve comprendere:

- a) Gli articoli di cui alla regola 3.7.1
- b) Le vele di cui alla regola 3.6.1 a)
- c) Le dotazioni previste dalla regola 4 e 4.1

3.8 **ATTREZZATURA ED EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORIO IN REGATA**

- 3.8.1 Una rotaia di scotta del fiocco, di lunghezza massima 1250 mm, posizionata come indicato nei piani costruttivi.
- 3.8.2 Un verricello di drizza, posizionato come indicato nel piano il cui rapporto massimo di demoltiplicazione non dovrà superare 8:1.
- 3.8.3 Le cuccette possono essere prive di materasso
- 3.8.4 Uno strozzatore e un passascotte a dritta e a sinistra in coperta, destinati ai “barber - hauler” di braccio dello spi.
- 3.8.5 Attacchi per i paranchi di controllo delle sartie volanti identici a quelli montati dal Costruttore.
- 3.8.6 Una batteria elettrica di peso compreso fra 9kg e15kg; con tensione nominale di 12 V.
- 3.8.7 Un paranco di scotta del fiocco come indicato sul piano A1.
- 3.8.8 Un circuito di scotta dello spi comprendente i “barber hauler” come indicato sul piano A1.
- 3.8.9 E' obbligatorio tenere a bordo il tambuccio di discesa.

3.9 MOTORE FUORI BORDO

Un'Associazione Nazionale Fun, o un comitato di regata potranno prescrivere la presenza a bordo del motore nel corso delle regate.

N.B. La Classe Italiana ne prescrive la presenza a bordo per regate in acque nazionali dal 1 marzo 1995.

Quando previsto dovranno essere presenti a bordo:

- 3.9.1 Un motore fuoribordo del peso minimo di 14kg, il quale, quando non è impiegato, deve essere rizzato saldamente sottocoperta.
- 3.9.2 Un serbatoio di tipo prescritto dall'Autorità Nazionale, con almeno 2 litri di carburante.
- 3.9.3 Una mensola completa per il motore fuoribordo come fornita dal cantiere.
- 3.9.4 Estintore di tipo e volume richiesto dall'Autorità Nazionale.

4. NORME DI SICUREZZA IN REGATA

Le imbarcazioni devono sempre essere equipaggiate in conformità alle rispettive Normative Nazionali. Inoltre, e almeno, dovranno essere presenti a bordo le dotazioni di cui ai punti 4.1 o 4.2.

4.1 Per le regate in mare dovranno essere presenti a bordo le seguenti dotazioni:

- bussola fissa anche elettronica
- corno da nebbia
- un remo o un paio di pagaie
- carta nautica della regione frequentata
- luci di via funzionanti
- torcia elettrica stagna funzionante
- un giubbotto di salvataggio omologato per ogni persona a bordo
- dispositivo d'ormeggio comprendente come minimo: un'ancora di 8kg, 10m di catena in acciaio con maglia del diametro minimo di 6mm e 25m di cima non galleggiante del diametro minimo di 10mm.
- attrezzi idonei a staccare e recidere le manovre fisse (tronchese)
- cima di traino
- salvagente a ferro di cavallo o anulare omologato, con sagola galleggiante.
- cassetta di pronto soccorso
- fuochi, fumogeni e altri segnali come previsti dalle norme vigenti per la navigazione da diporto per la distanza dalla costa dove la navigazione è svolta.
- bugliolo da dieci litri
- sassola
- tormentina avente una superficie massima di 3,25m²

4.2 Per le regate in acque interne dovranno essere presenti a bordo le seguenti dotazioni:

- dispositivo d'ormeggio comprendente come minimo: un'ancora di 8kg, 10m di catena in acciaio con maglia del diametro minimo di 6mm e 25m di cima non galleggiante del diametro minimo di 10mm
- salvagente a ferro di cavallo o anulare omologato, con sagola galleggiante
- un giubbotto di salvataggio omologato per ogni persona a bordo
- un remo o due pagaie
- bugliolo da dieci litri
- sassola
- cima di traino

- luci di via funzionanti

5 EQUIPAGGIO

L'equipaggio sarà composto da tre o quattro persone.

Il numero dei componenti dell'equipaggio non potrà essere variato durante lo svolgimento di una regata con più prove o di un campionato.

6. ATTREZZATURA FACOLTATIVA

In regata è autorizzata la seguente attrezzatura:

- 6.1 Sono liberi il modello dei bozzelli di coperta e di ogni altra parte, il modello e l'ubicazione degli strozzatori per: braccio e scotta di spi, scotte di fiocco e sartie volanti. Sono liberi il modello e l'ubicazione di bozzelli e strozzatori per: drizze, paterazzo, cunningham, paranco di base randa, carica alto e carica basso di tangone, scotte di randa, sistema di presa di terzarolo, "barber hauler" di spi.
- 6.2 Un mostravento meccanico con illuminazione.
- 6.3 Garrocci di vele di prua
- 6.4 Una barra di ricambio in legno e un'estensione di questa di qualsiasi materiale. Una pala stazzata e un tangone di ricambio.
- 6.5 Attrezzatura elettronica per misurare e registrare la velocità e la distanza percorsa dall'imbarcazione e per indicare la profondità dell'acqua.
- 6.6 GPS.
- 6.7 Una radio VHF ed un'antenna.
- 6.8 Armadietti supplementari, biblioteca o sistemazioni interne personalizzate.
- 6.9 Dotazioni di sicurezza supplementari, secondo i desideri del proprietario, per essere in regola con le Leggi Locali.
- 6.10 Un sistema di scotte del genoa comprendente due rotaie con passascotte e con puleggia, due pulegge di rinvio e due strozzascotte. Sono liberi modelli e ubicazioni.
- 6.11 Un WC marino.

- 6.12 Protezione del pozzetto della chiglia: è autorizzato solamente un sistema fisso. Questo sistema deve permettere la manovra completa della chiglia senza intervento esterno e deve fissarsi senza diminuire lo spessore dello scafo.

7. DIVIETI

E' vietato quanto segue:

- 7.1 Fare buchi, scavare, ricostruire, sostituire materiali, posizionare, riposizionare l'attrezzatura standard in qualsiasi modo, allo scopo di migliorare il momento d'inerzia o alterare le forme originali.
- 7.2 Variare la forma dello scafo, della chiglia e del timone.
- 7.3 Aggiungere uscite, entrate o adattamenti allo scafo, salvo che per l'attrezzatura elettronica autorizzata, e/o per i WC marini.
- 7.4 Utilizzare una drizza della vela di prua per variare la lunghezza misurata dello strallo; però nelle andature di poppa sotto spi si autorizza l'aggancio della drizza del fiocco al pulpito di prua allo scopo di evitare pericolosi ondeggiamenti dell'albero.
- 7.5 Utilizzare strallo cavo o rulla – fiocco.
- 7.6 Modificare la rotaia del fiocco.
- 7.7 Utilizzare attrezzature idrauliche.
- 7.8 Passanti o passascotte incastrati o meno, destinati a far passar le drizze o i trefoli di regolazione attraverso la coperta, lo scafo o lo specchio di poppa.
- 7.9 Qualunque tipo di attrezzatura destinata a far passare le drizze o i trefoli di controllo sotto coperta.
- 7.10 Paranchi e volanti, leve o altri tipi di dispositivi che possano aumentare il rapporto di demoltiplicazione delle manovre correnti.
- 7.11 L'utilizzazione di film plastici adesivi destinati a favorire lo scorrimento sullo scafo o sulle appendici è vietata. E' autorizzato soltanto l'impiego di qualsiasi tipo di vernice antivegetativa.
- 7.12 Applicare labbra sulla scassa del timone.

8. LIMITAZIONI IN REGATA

In regata è vietato quanto segue:

- 8.1 Modificare o riadattare vele, salvo che per riparazioni.
- 8.2 Utilizzare attrezzatura diversa da quella prevista, in posizione o disposizione diverse dalle normali, allo scopo di modificare il peso.
- 8.3 Per quanto riguarda la propulsione ci si atterrà alle regole di regata dell'ISAF.